



le fonti di follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XVII - N.24 - maggio 1993



La primavera ci ha colto di sorpresa. Un attimo di distrazione e all'improvviso sono sbocciati i fiori, sono tornate le rondini e dalla valle di Follonica giunge l'eco di un rullo di tamburi, tornati finalmente a respirare aria, a prendere sole. E' stato lungo l'inverno, il più lungo che la memoria ricordi. Ma non ci ha fermati, siamo stati insieme a contare i giorni. E finalmente domenica 30 vedremo la bandiera del Leocorno sventolare. Senza patemi. Comunque vada NOI CI SIAMO.

VEDO, PREVEDO E STRAVEDO

di Laura Ortensi

Quando le giornate s'allungano e per il corso all'otto è sempre giorno, ogni senese che si rispetti comincia a sentire uno strano formicolio addosso, come quando hai dormito troppo e male e ti svegli tutto indolenzito.

Non c'è niente da fare, è inevitabile, da Aprile in poi si respira già aria di Palio. Sì, lo so, è vero che le contrade le tirano su l'ultima domenica di Maggio (quest'anno è il 30) ma già da dopo Pasqua, la gente comincia a chiedersi chi corre, chi è squalificato e soprattutto chi uscirà!!

Proprio per questo, pur non conoscendo le intenzioni della Dea Bendata, ci vogliamo azzardare in qualche calcolo statistico e non.

Punto primo: il Leocorno corre d'obbligo (anche d'Agosto se Dio vuole!) e d'obbligo a Luglio corrono anche: Selva, Onda, Chicciola, Lupa, Tartuca e Torre. Tenendo presente i Pali del dopo guerra, per le dieci che non corrono di Luglio, la situazione per quanto riguarda i sorteggi in generale (Luglio più Agosto) è questa: Pantera 35, Drago 29, Civetta 28, Oca 27, Bruco e Valdimontone 35, Giraffa 22, Nicchio 21, Istrice 20, Aquila 18. Quindi, considerando questi dati dovrebbero uscire Pantera, Drago e Civetta.

Se invece ci riferiamo ai sorteggi per il solo Palio di Luglio, la situazione cambia poco: al primo posto c'è ancora la Pantera con 16 estrazioni seguita da Civetta e Valdimontone con 12, Drago 11, Oca 10, Nicchio, Istrice e Bruco 9, Aquila e Giraffa 8.

Anche in questo caso uscirebbero Pantera, Civetta (nova!) e Drago, considerato che il Valdimontone (con Nicchio e Oca) è squalificato.

Come risulta evidente, la statistica non c'è certo favorevole: da qualunque parte ci si giri la nostra avversaria è sempre lì. Ma...ma anche noi l'anno scorso si doveva uscire per forza, ma spesso negli ultimi anni ci sono state delle sorprese, ma sarà bene che ogni tanto si "gufi" un pochino anche noi e per questo, leggendo nella nostra sfera di cristallo, azzardiamo un pronostico tutto particolare: Aquila, Pantera e Istrice (oppure Bruco, Drago e Istrice, i maghi erano più di uno e non ci siamo trovati d'accordo!!!



"GRUPPO TAURO" E "BRIGATA SPENDERECCIA"

Da qualche mese arrivano periodicamente in Società simpatiche cartoline di componenti della "Brigata Spendereccia" in giro per il mondo in vacanza. Giustamente molti contradaiooli si interrogano sul fantomatico mittente. La spiegazione è molto semplice. Lo scambio di saluti avviene fra i nostri giovani lecaioli che firmano le loro missive come "Gruppo Tauro" ed i giovani civettini che si identificano come "Brigata Spendereccia". Lo scambio dei saluti avviene con simpatici e vari riferimenti a situazioni di carattere contradaioolo, in linea con la tradizione della sfottitura fra le Contrade rivali. E' un modo intelligente di concepire il rapporto con la Contrada avversaria con rispetto, ma senza peli sulla lingua... anzi, sulla penna.

BANDIERE IN "COMODATO"

Originale iniziativa per rivalorizzare le vecchie bandiere

di Lorenzo Bassi.

In vista dell'estate, dopo un laboriosissimo inventario, siamo finalmente in grado di dare attuazione all'operazione "Bandiere di Seta" deliberata nel corso di un'appassionata Assemblea Generale di alcuni mesi orsono.

Dal 1981, anno del rinnovo dei costumi di piazza, la nostra contrada è tornata ad esibire l'antico giallo-cecio al posto dell'arancio-rosso dei settanta anni precedenti; questo ha comportato la necessità di accelerare i tempi di rinnovo di tutto il materiale (monture, calzamaglie, tamburi e bandiere, ecc.) di cui la nostra contrada era dotata. Ed ha anche provocato il totale, definitivo inutilizzo del materiale realizzato con i precedenti colori; in particolare molte bandiere di seta, dopo anni di splendore, giacciono infondo agli armadi quasi dimenticati da tutti. Da qui la necessità, espressa dall'Assemblea, di farle rivivere e, possibilmente, farle diventare la fonte finanziaria per la realizzazione di venti nuove bandiere di seta nei prossimi quattro anni.

L'Assemblea sottolineò anche l'esigenza di mantenerne un congruo numero nel museo, a testimonianza del nostro passato; ed ancora quella di studiare una formula di cessione che non fosse la "vendita" poiché, come fece osservare qualcuno la bandiera, con il suo profondo significato simbolico, non può davvero essere venduta.



Siamo allora pervenuti alla formula del "comodato oneroso", sancito in un apposito patto scritto, che consentirà i contradaïoli interessati in possesso della bandiera e garantirà alla contrada il controllo diretto e perpetuo del suo corretto uso, con il diritto di revocare unilateralmente il comodato in caso di scorretto utilizzo.

Fin qui il contenuto tecnico dell'operazione; in effetti, per chi come me, ha coltivato il culto della bandiera fin dalla più verde età e che, per ruoli ricoperti, ha da sempre avuto a che fare con le bandiere del Leocorno, l'inventario è stata l'occasione per ripercorrere con la memoria i tempi e i volti legati alle nostre vecchie bandiere.

Ecco allora, le bandiere del 1928, le prime con araldica, ancora con lo stemma coronato, quelle spiegate in piazza da Giorgio Corbelli e Mario Bracali; per arrivare a quelle degli anni cinquanta, Priore il Colonnello Carboni (che ne autorizzava la fattura di una all'anno), quando alfieri erano Enzo Farnetani e Romano Campanini.

Le stesse bandiere che, negli anni a cavallo fra il cinquanta e il sessanta, furono spiegate in piazza da Sauro Giunti e dal Fratagnoli, da Umberto Campanini e Evio Franchi, e, poi, da Lorenzo Bassi e Marco Gualtieri. Sono le ultime bandiere da

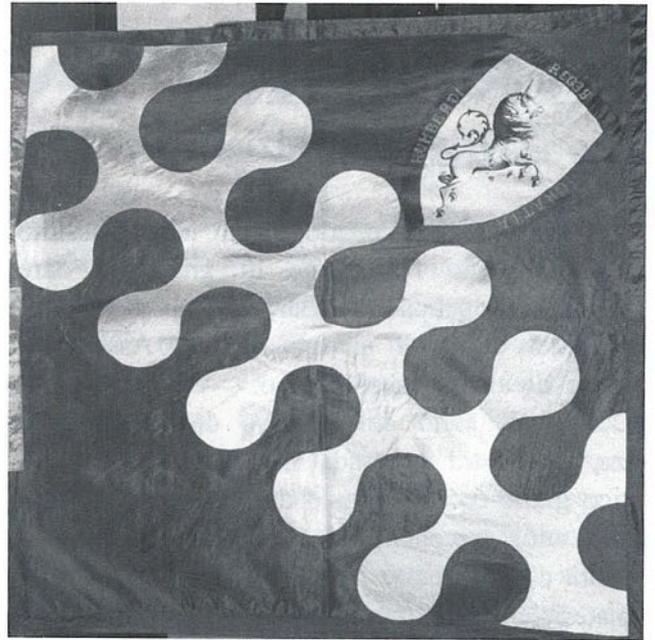
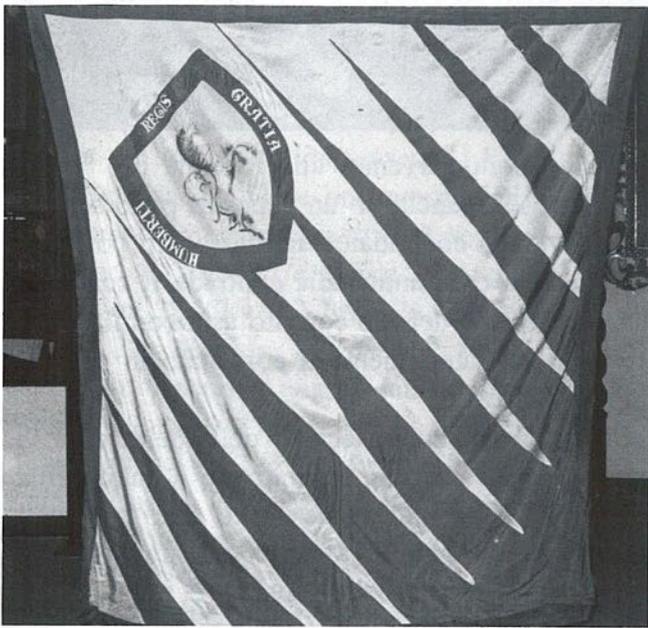
(continua alla pagina seguente)



(continua dalla pagina precedente)

piazza cucite dalla Zalaffi, fatte ancora con la seta tessuta delle allieve delle Scuole Regie (ora Istituto Tecnico Monna Agnese) e recano lo stemma dipinto dal Monti, dove il nostro Leocorno somiglia tantissimo al cavallo di Napoleone; ancora della Zalaffi sono le bandiere "con l'araldica centrale" realizzate nei primi anni sessanta, quando Vicario era il compianto Mario Bracali.

Ci sono poi le bandiere "moderne", quelle del dopo San Giorgio, quando Priore era Vincenzo Fabbri; le bandiere di "setin" a fiamme, antesignane di quelle stampate, che venivano appese ai confini; e poi, quelle da giro, disegnate da Irio Sbardellati, che furono riprodotte anche negli stemmi autoadesivi delle auto, realizzate in seta di cotone dall'allora economo Mario Minucci; quelle, per dirla con Velino, che somigliano alle cartine delle caramelle.



Infine le bandiere degli anni settanta, spiegate in piazza da Franco Spinelli e Gino Palazzesi, da Luciano Chiti, da Lorenzo Sampieri e Andrea Fontani, da Marco Bracali e Roberto Viligiardi. Generazione dopo generazione mi sono sfilati davanti agli occhi gli alfieri del Leocorno che, negli ultimi quaranta anni, hanno spiegato le nostre insegne dando prova sul campo di avere "il braccio forte e l'occhio spulito" e soprattutto il loro amore per la contrada dei nostri colori.

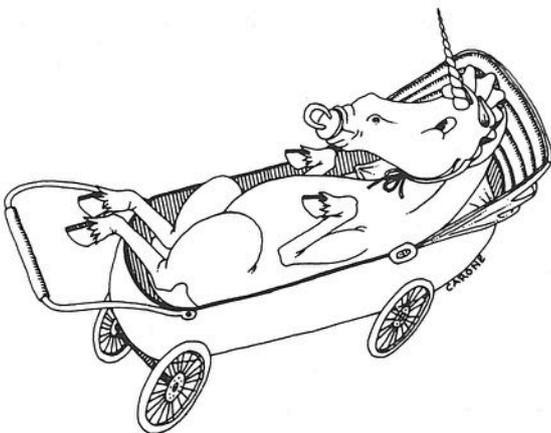
Ora, grazie all'attaccamento dei nostri contradaioi queste vecchie bandiere potranno tornare a far mostra di sé nelle nostre case, riportando alla memoria antiche feste e vecchie cerimonie, a sottolineare che basta una bandiera per fare la contrada.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente al Vicario Randolfo Pellegrini.

FIOCCO ROSA

Le nostre felicitazioni a
FRANCESCO SPINELLI e LUCIA BATONI
per la nascita di
EMILIA.

Alla neo piccola lecaiola i saluti del popolo di
Pantaneto!!!



AMICI DEL PALIO A CONVIVIO

Quest'anno nel Leocorno la tradizionale cena del Comitato

di Luciano Ortensi

Sabato 30 Aprile si è tenuta, nella nostra Società, la cena annuale del C.A.P. (per chi non lo sapesse il C.A.P. non è il codice di avviamento postale ma bensì il Comitato Amici del Palio). Dopo una cena luculliana brillantemente preparata dal Gruppo Femminile ed elegantemente servita dai giovani, le Autorità presenti hanno portato il loro saluto ribadendo l'importanza del Comitato in seno alla città, sottolineando il supporto che lo stesso può dare sia al Magistrato che all'Amministrazione Comunale.

Lo Statuto del Comitato Amici del Palio prevede quattro distinti scopi di servizio:

- studiare e, se possibile, trovare soluzione ai problemi delle Contrade;
- difendere la tradizione e la forma del rito paliesco, cercando di tutelarne l'originalità;
- promuovere ed affiancare le manifestazioni che si ispirano alla tradizione senese;
- divulgare le fonti e la storia di Siena e delle Contrade.

Molti senesi identificano il Comitato solo come unico responsabile del Masgalano non tenendo conto di tutte le altre iniziative svolte ricorrentemente ed è pertanto bene ricordare che l'assegnazione del Masgalano è gestita dall'Amministrazione Comunale che nomina la Commissione giudicatrice scegliendone i componenti tra quelli designati dal Magistrato delle Contrade ed integrandola con alcuni componenti il Comitato.

Si è reso pertanto necessario dedicare que-

st'anno il consueto "documento" al Comitato stesso, cercando di chiarirne il ruolo, le funzioni e le sue possibilità operative, analizzando quanto finora fatto.

Per quanto riguarda lo studio dei problemi delle Contrade, il Comitato, fin dal 1979, emana ogni anno un "documento" sui temi legati al mondo contradaio con lo scopo di dibatterli e formulare proposte alle Autorità competenti. Ha inoltre organizzato negli anni passati incontri e dibattiti sui vari aspetti della vita contradaiola.

Grazie all'impegno del Comitato nel 1950 fu ripristinato il Masgalano riportando in auge una antica tradizione paliesca ed alcuni anni fa fu promotore di uno studio per rivederne il regolamento creando delle schede analitiche per ogni singolo figurante delle varie Contrade.

Il Comitato riserva inoltre il proprio patrocinio ad alcune manifestazioni tradizionali tra le quali le più conosciute sono la Festa dei Tabernacoli ed il Minimasgalano, organizzando anche varie Mostre su aspetti storico-culturali dell'universo paliesco e contradaio.

La funzione sicuramente più importante del Comitato è quella legata alla divulgazione delle fonti storiche, materia prima per la formazione di una corretta coscienza contradaiola.

Per questo scopo è stato infatti redatto il libro "Contrada è..." rivelatosi supporto indispensabile ai giovani contradaioi per poter approfondire la conoscenza delle Contrade e del Palio.

Del volume sono state distribuite gratuitamente circa 8000 copie negli ultimi tre anni e nel 1990 il Comitato si è fatto promotore di un seminario di aggiornamento al quale parteciparono circa 150 insegnanti.

Si può pertanto affermare che il Comitato Amici del Palio abbia finora ben assolto le sue funzioni e che debba quindi continuare anche in futuro a svolgere l'attività per la quale fu creato nel lontano 1947 al fine di mantenere e far conoscere alle generazioni future quella cultura che fa di Siena una città unica al mondo.

Comitato Amici del Palio



Documento 1992

CAMPINO ANNI '80

di Letizia Batoni

Quando nel Leocorno si sente parlare di "Campino", i più grandi pensano al mitico ritrovo di Franco, Alfredo, Simonetta, Gino e Ferdinando ma anche la generazione successiva, la mia, ha passato gran parte delle sue giornate d'infanzia a giocare a "chiapparello" e a "nascondino" là. Forse avevamo meno fantasie ma vi assicuro che ci divertivamo moltissimo!

Si erano formati gruppi inscindibili, come il famoso "Quartetto Cetra" composto da Alessia, Lalla, Stefania e Silvia che ne combinavano di tutti i colori alle più giovani... tra cui la sottoscritta. I ragazzi come Michelone e Carlino non erano considerati più di tanto da noi bambine anche se bisogna ammettere che qualche "simpatia" era..... nata.

La bicicletta era una rara preziosità che veniva curata e ripulita dopo ogni "volo" in terra. Le mamme, ma soprattutto le sorelle (vero Simona?) urlavano e ci chiedevano di parlare "sottovoce"... cosa alquanto improbabile!!

Ricordo con tanto affetto Barbara Chiti, Simone Gorello e Alessandro Grasso che non sono più con noi, Angela con la vocina ma non per questo meno stonata, Laura sempre per mano a Chiarina...che bei ricordi!

Spesso mi ritrovo con vecchie foto in mano a contare quanti e quali amici non vedo più in Contrada, ma fortunatamente mi accorgo che sono pochissimi, segno di un grande amore per il Leocorno ma soprattutto di una profonda amicizia che lega tutti noi.



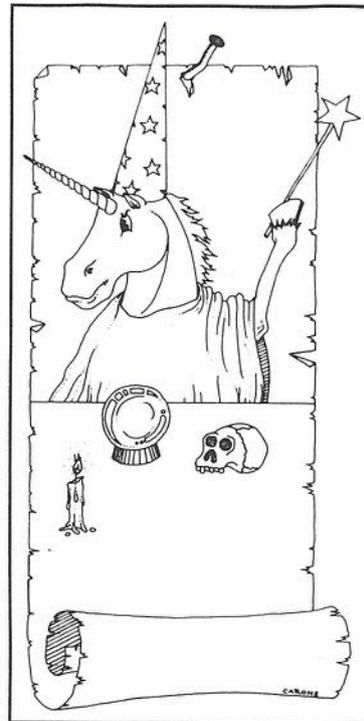
ONDEON '93

Sabato 17 e domenica 18 Aprile si è rinnovata la magia di ONDEON. Al Teatro dei Rinnuovati la manifestazione di spettacoli riservata ai nostri cittini e organizzata dalla Contrada Capitana dell'Onda, si è sviluppata tra papere, sorrisi, attese deluse, qualche occhio lucido di commozione e tanti, tantissimi applausi.

Sono ormai molti anni che questo appuntamento (ora biennale) fa divertire la Siena contradaiola ed è diventato un classico di Primavera; anzi la continuità negli anni ha trasformato gli attori-bambini di ieri, nei registri di oggi in una progressione temporale che non conosce interruzioni.

E' così che Lalla e Alessia Chiti, attrici dei primi Ondeon si sono adattate nella parte di regia di piccoli lecaioli di oggi; con entusiasmo e semplicità, ma soprattutto con infinita pazienza hanno gestito l'appuntamento con i Rinnuovati del 1993, coadiuvate per la parte scenica dal fantasmagorico Francesco Carone.

Tutto molto bello ed in linea con la cultura contradaiola, perché Ondeon non è solo un palco scenico per attori bambini; Ondeon è molto di più: è l'occasione per i cittini delle contrade di stare insieme nei giorni invernali a provare lo spettacolo, è la scusa per crescere insieme nello spirito contradaiolo, è il momento magico in cui la contrada (sono le prime volte) si accorge di loro. Un grande rammarico: pochi genitori hanno capito questi messaggi e solo pochi bambini hanno goduto di queste opportunità; ci dispiace, anche perché Lalla e Alessia sono state davvero fantastiche, sempre disponibili e sorridenti, dimostrandosi preparate a gestire un gruppo di bambini con grande amore e spirito di servizio. A loro due e a tutti i bambini che hanno partecipato va il calorosissimo applauso della redazione.



AFFARI: in questo periodo l'inf-lusso benefico di Venere si manifesterà in modo particolarmente favorevole. Solo verso la fine del mese di Aprile avrete dei problemi dovuti alla vostra impazienza, siete infatti in attesa di un avvenimento che si verificherà tra circa due mesi, nei primissimi giorni di Luglio: non complicatevi la vita, state tranquilli e pregate... San Bastiano.

AMORE: il cielo si presenta sereno ed il periodo è ottimo per recuperare un rapporto che si sta logorando: offrite una dimostrazione di stima all'amata inviandole dei fiori, per esempio dei crisantemi che sono rarissimi in questo periodo. In particolare dalla mia sfera di cristallo esce un messaggio per la Signorina VAAF, che incontrerà l'amore nella persona del Dottor CUL; si sposerà e presnderà il cognome VAAF in CUL!!

SALUTE: siete stessati per il lavoro troppo frenetico; prendetevi una bella vacanza ed andate a passare un pò di giorni a San Vittore... ci vanno tutti!!!

LUCA BURRONI NUOVO PRESIDENTE DEL GRUPPO DONATORI DI SANGUE

Il Gruppo Donatori di Sangue del Leocorno ha un nuovo Presidente: è LUCA BURRONI.

Il Presidente uscente GRAZIELLA FARME-SCHI, impegnata ora nella commissione finanziaria della Sedia, merita un vivo ringraziamento per aver svolto l'incarico con l'impegno, la serietà e l'entusiasmo che caratterizzano Graziella.

A Luca l'augurio di un buon lavoro per un incarico delicato ed importante che vede le contrade impegnate in questa iniziativa di vitale importanza per la collettività. Ai lecaioli l'invito ad aderire al Gruppo Donatori di Sangue del Leocorno.

RILEVAMENTO DATI AL 28 MAGGIO 1993:

Fra 30 giorni si gira in città - fra 32 giorni danno i cavalli.

CI RISIAMO....

CI VEDIAMO....

SABATO 15 MAGGIO Ore 20.00

CENETTA RUSTICA

zuppa di fagioli, pinzimonio, cacio e baccelli

VENERDI 21 MAGGIO Ore 21,30

ASSEMBLEA GENERALE DEL POPOLO

o.d.g.

- 1) Comunicazioni On.do Priore
- 2) Festa Titolare 1993
- 3) Comunicazioni del Capitano
- 4) Varie ed eventuali

DOMENICA 30 MAGGIO Ore 18,30

RITROVO IN CONTRADA PER ANDARE

TUTTI INSIEME IN PIAZZA

Ore 20,30 CENA IN SOCIETA'

CORSI PER ALFIERI E TAMBURINI

In vista della Festa Titolare (26-27 giugno) continuano i corsi per

ALFIERI e TAMBURINI

che si tengono nei giardini della Contrada nei giorni:

MERCOLEDI ore 16-18

SABATO ore 16-18

Tutti i giovani lecaioli da 10 a 72 anni sono invitati ad allenarsi e a **GIRARE in Campagna e in Città.**

SERVIZIO BAR

1 SABATO

3 LUNEDI Romei Francesco - Sabbatini Fabio
 4 MARTEDI Rosi Caterina - Ricci Alessandra
 5 MERCOLEDI Chiti Alessia - Chiti Claudia
 6 GIOVEDI Leoncini Roberto - Cannoni Fabio
 7 VENERDI Gambini Marco - Casini Pietro
 8 SABATO Furielli Andrea - Locatelli Riccardo

10 LUNEDI Pasqui Michel - Corbelli Claudio
 11 MARTEDI Naldini Simone - Ventani Marco
 12 MERCOLEDI Andreini Marco - Chiantini Maurizio
 13 GIOVEDI Fontani Andrea - Sampieri Lorenzo
 14 VENERDI Romei Rodolfo - Corbelli Vittorio
 15 SABATO Cipriani Giovanni - Alfonsi Giovanni

17 LUNEDI Sasseti Federico - Carone Francesco
 18 MARTEDI Laganà Angela - Ortensi Laura
 19 MERCOLEDI Bigerna Pierluigi - Casprini Cesare
 20 GIOVEDI Pannini Luciano - Pannini Patrizia
 21 VENERDI Franchi Fabrizio - Mariotti Alessandro
 22 SABATO Ventani Marco - Sarrini Duccio

24 LUNEDI Farneschi Michele - Gallitelli Antonio
 25 MARTEDI Bassi Elisabetta - Cipriani Cecilia
 26 MERCOLEDI Minucci Marco - Bari Massimo
 27 GIOVEDI Carloni Simone - Covati Carlo
 28 VENERDI Chiantini Maurizio - Marzi Duccio
 29 SABATO Pozzi Valentina - Bartolini Stefania

31 LUNEDI Franchi Andrea - Romei Alessandro

SERVIZIO TOMBOLE

15 SABATO
29 SABATO

Farneschi Paolo - Leoncini Roberto
Cipriani Giovanni - Bigerna Pierluigi

VISITIAMO I "BOTTINI"

La società organizza delle visite guidate ai "BOTTINI DI SIENA" gli splendidi acquedotti della Siena antica.

Il periodo indicativo è previsto dal 15 Maggio al 10 Giugno p.v..

Per esigenza da parte del Comune di formare piccoli gruppi di persone per la visita e di fornire la necessaria guida, si pregano tutte le persone interessate di rivolgersi per le informazioni e le prenotazioni al più presto a **MARCELLO MARIOTTI** (tel.44071 ore pasti) .

Per il tesseramento per l'anno 1993 della **SOCIETA' IL CAVALLINO** rivolgersi a **Maurizio Chiantini.**

Le Fonti di Follonica
Periodico della Contrada del Leocorno
Direttore Responsabile
Maria Pia Corbelli
Autorizzazione del Tribunale di Siena
n. 466 del 25/01/1986
in redazione
Elisabetta Bassi, Letizia Batoni, Alberto Bruschettini, Simona Casprini, Maurizio Chiantini, Roberto Leoncini, Silvia Mariotti, Marco Naldini, Laura Ortensi
Testata
Cecilia Rochi - Designer
Stampa
Tipografia Senese